

Prezzo degli abbonamenti... Anno Sem. 16 3.50 4.50...

Prezzo delle inserzioni... Quarto pagina e pagina corrispondente...

Anno XXXII

Sabato 30 Dicembre - 1915 - Sabato 30 Dicembre

Numero 364

Previsioni sull'imminente risposta dell'Intesa agli Imperi centrali

Violenti combattimenti a Verdun - Molteplice attività sul nostro fronte

Il pericolo interno

Roma, 29, sera (T. B.) - Da alcuni giorni si nota un risveglio di intemperanza fra gli agitatori del patriottismo...

Ora noi che ci siamo sempre riservati libertà di apprezzamenti e di giudizi sull'opera del governo, da chiunque esso fosse rappresentato...

Certo è necessario reprimere ogni tentativo sedizioso con inflessibile energia; e una debolezza che significasse comunque abdicazione verso chicchessia...

Ma non mancherà l'occasione di riprendere l'argomento che oggi abbiamo voluto toccare rapidamente...

Prepariamo una più grande guerra

Circa la proposta di pace tedesca che mira a lanciare un profondo turbamento tra i popoli dell'Intesa...

Gli effetti della nota di Wilson

Come si prevede la nota dell'Intesa

Tutto fa ritenere che la pubblicazione della nota dell'Intesa in risposta a quella degli Imperi Centrali sia per avvenire da un momento all'altro...

Nuovi commenti pessimisti

La risposta degli alleati alla Germania, che costituisce la chiave di volta per l'eventuale sviluppo futuro...

Il Congresso socialista francese e la condotta della guerra

Il Congresso Nazionale socialista ha discusso nel pomeriggio la politica generale del partito...

Vibrata protesta della Spagna contro il siluramento delle navi

L'ordine del giorno di Rusk per la guerra a oltranza

L'ordine del giorno del generale Rusk comandante in capo dell'esercito sul fronte nord relativamente alle proposte tedesche di pace dice: «Tutta la Russia già unanimemente si è pronunciata contro le proposte del nemico...»

Il bollettino francese delle 15

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Sulla riva sinistra della Mosa dopo il lungo bombardamento segnalato nel comunicato di ieri...

Le dichiarazioni di Wilson che Lansing fece seguire alla consegna della nota di Wilson sono più importanti della nota stessa...

U: attacco tedesco respinto dagli inglesi

Un comunicato del generale Haig in data di ieri sera dice: Dopo violento bombardamento tre distaccamenti nemici tentarono staccare di buon'ora di fare una incursione nelle nostre trincee...

Il comunicato di Cadorna

Sulla fronte tridentina azioni prevalentemente di artiglieria e piccoli scontri a noi favorevoli nelle vicinanze di Sano (valle d'Adige).

Torbidi a Monaco domati col fuoco

Zurigo, 29, sera (Vice R.) - Un commerciante arrivato da Monaco ha narrato che il 27 dicembre vi fu una dimostrazione di donne a causa del rincaro dei viveri...

La tessera del pane in Svezia

Stoccolma, 29, sera Il governo svedese decretò a cominciare dal 13 gennaio del 1917 la distribuzione del pane mediante tessera con l'assegnamento quotidiano di 250 grammi di farina, 325 di pane a persona.

La guerra sui vari fronti

La presa di Rinnicu Sarat

Zurigo, 29, sera (Vice R.) - I giornali tedeschi, trattando della conquista fatta in Valacchia di Rinnicu-Sarat, dicono che l'esercito imperiale costituisce ormai in questo settore una linea compatta dell'esercito dell'Arciduca Giuseppe...

Un comunicato tedesco in data odierna dice che Mackensen procedette all'attacco per la via più breve; investì il punto più forte della difesa...

I bollettini russi

Un comunicato del grande Stato Maggiore dice: Fronte occidentale: L'artiglieria pesante ed i mortai del nemico bombardarono il settore delle nostre posizioni...

Per un bronzo a Boselli in Torino

Un gruppo di amici e di ammiratori, approfittando della breve presenza della nostra città di S. E. Boselli, ha espresso all'illustre capo del Governo il vivo desiderio di veder fissato nel bronzo le sembianze sue.

La situazione

C'è una evidente tendenza alla ripresa della lotta su tutti i fronti. Anche sul nostro i bollettini segnalano un movimento insolito. Non è l'attacco del nemico a una dolina sul Carso, respinto dai nostri...

Un discorso di P. Smeria sull'«Ideale dell'Ufficiale»

Padre Smeria ha parlato davanti ad un pubblico grandissimo di ufficiali e soldati reduci dal fronte, o prossimi a ritornare. Erano presenti il Comandante del Corpo d'Armata e moltissimi ufficiali superiori.

Il desiderio espresso con affettuoso garbo fu accolto dal venerando uomo con la cortesia che gli è consueta...

Per un bronzo a Boselli in Torino

Un gruppo di amici e di ammiratori, approfittando della breve presenza della nostra città di S. E. Boselli, ha espresso all'illustre capo del Governo il vivo desiderio di veder fissato nel bronzo le sembianze sue.

Il desiderio espresso con affettuoso garbo fu accolto dal venerando uomo con la cortesia che gli è consueta...

Per un bronzo a Boselli in Torino

Un discorso di P. Smeria sull'«Ideale dell'Ufficiale»

Padre Smeria ha parlato davanti ad un pubblico grandissimo di ufficiali e soldati reduci dal fronte, o prossimi a ritornare. Erano presenti il Comandante del Corpo d'Armata e moltissimi ufficiali superiori.

Il desiderio espresso con affettuoso garbo fu accolto dal venerando uomo con la cortesia che gli è consueta...

Per un bronzo a Boselli in Torino

Un gruppo di amici e di ammiratori, approfittando della breve presenza della nostra città di S. E. Boselli, ha espresso all'illustre capo del Governo il vivo desiderio di veder fissato nel bronzo le sembianze sue.

Il desiderio espresso con affettuoso garbo fu accolto dal venerando uomo con la cortesia che gli è consueta...

Per un bronzo a Boselli in Torino

Un gruppo di amici e di ammiratori, approfittando della breve presenza della nostra città di S. E. Boselli, ha espresso all'illustre capo del Governo il vivo desiderio di veder fissato nel bronzo le sembianze sue.

CRONACA DELLA CITTA'

Avanzanza del Consiglio Provinciale

L'advanzanza del Consiglio Provinciale di ieri è riuscita interessante per le deliberazioni prese, dopo animate e cordi discussioni e per l'approvazione del bilancio 1917.

Erano presenti 36 consiglieri, ed assisteva alla seduta il prefetto comm. Quaranta L'on. Bentini, che presiede l'assemblea, comunica la malattia del prof. Casti, consigliere, ed augura la sua sollecita e completa guarigione. Propone l'invio di condoglianze ai colleghi on. Grazzini ed avv. Segantini, per la morte delle rispettive madri e moglie, ed ordina la lettura della relazione dei revisori del conto consuntivo 1915; relazione concordemente approvata.

Contratti d'appalto modificati

Si apre quindi la discussione sulla richiesta del Consorzio delle Cooperative bolognesi, assuntore del contratto di appalto del materiale di manutenzione delle strade provinciali, per aumento del premio di gestione e per compensi speciali relativi all'esercizio.

Il relatore, Morara, è favorevole all'aumento di L. 120 per metro cubo ed è appoggiato da Guadagnini. Gli si oppongono i consiglieri Tonini e Ciocognari, sostenendo in sostanza che i contratti, una volta stabiliti, debbono essere compiuti.

I proponenti giustificano l'aumento in vista delle difficoltà enormi per l'approvvigionamento del materiale, e causa le spese di mano d'opera sempre crescenti.

Prende parte alla discussione anche il sindaco dott. Zanardi, che non approva in tutto la teoria del relatore, quando afferma che le cooperative nei contratti non debbono subire alcuna perdita.

Infine la richiesta del Consorzio delle Cooperative è approvata, anche per ciò che riguarda il miglioramento del contratto di appalto sui lavori di correzione al rio Bacchio, e l'aumento di prezzo per il materiale di imbrecciamento.

Assistenza e bonifica montana

Viene approvata la proposta di elevare da L. 10000 a L. 25000 il contributo all'opera di assistenza degli ortani del lavoratore della terra, morti o resi inabili in guerra.

Le proposte della Deputazione in ordine alla sistemazione dei bacini montani, per i quali si pone uno stanziamento di lire 20.000, trovano incondizionata adesione per parte del consigliere Sandoni della minoranza.

Il consigliere Ciocognari, invece, per favorevole allo stanziamento di lire 30.000, propone che si spargano sui laghi artificiali, non corrispondenti in tutto, alle previsioni. Il consigliere Ciocognari, di una competenza indiscutibile in materia, aggiunge altre critiche, che al Grossi sembrano premature.

Parlano ancora i consiglieri Xella, Sandoni, Ballarini, e l'avv. Giulio Zanardi, che vede nella proposta della Deputazione una dei coefficienti per la soluzione dei problemi del nostro paese, e così anche la bonifica montana è approvata.

Prima di passare alla discussione sul bilancio preventivo è approvata l'indennità per caro-viveri ai salariati ed impiegati della Provincia, con assegno annuo netto non superiore al 30 per cento dell'annualità, la proposta del Comune di Lofano circa i lavori di completamento della strada dell'Idice.

Bilancio preventivo del 1917

Il consigliere Ciocognari presenta alcune osservazioni alla proposta del bilancio, e rileva la nota polemica del presidente della Deputazione, al quale non perdona, fra l'altro, tale affermazione « se la minoranza non voterà tutti i fondi prodotta dalla Deputazione, ciò vorrà dire che è disposta a non accettare le imposte i sacrifici di cui il proletariato a questo momento da meravigliosa prova ».

Contro tale affermazione il Ciocognari insorge vigorosamente, lamentando che in questi ora si facciano questioni di lotta di classe, e proclamando che non solo il proletariato, ma anche la borghesia, ha esempi mirabili di amor patrio, se dal suo seno furono tratte quelle intraprese schiere di ufficiali, che fino al sacrificio eroico completarono i quadri dell'esercito combattente.

Dopo tale protesta, il consigliere Ciocognari, esprime un giudizio sommario molto benevolo in ordine alla relazione e si compiace che sia stato seguito un concetto, già da lui adottato nello scorso anno, quello cioè di aumentare la sovranità, ma di ricorrere a mezzo straordinario del mutuo per sopportare alle maggiori spese di carattere eccezionale.

« La minoranza quindi — così conclude il Ciocognari — voterà il Bilancio, meno qualche imposta che non si accetti, ma quale fece già nel decoro anno e sue riserve che ora mantiene e ripete ».

Guadagnini illustra le ragioni per le quali fu compilato il bilancio senza l'aumento della sovranità, ed in ordine alle osservazioni del rappresentante della minoranza, si affrettava a dire che l'anno fatto sufficienti sacrifici di fronte ai bisogni della Patria.

« E dono ciò, in piena bonaccia, si approvano rapidamente gli articoli del bilancio. La minoranza correntemente alle dichiarazioni estreme di Ciocognari, si astiene dall'entrevare lo stanziamento di L. 10.000 per l'Ufficio Provinciale del lavoro ».

Il prezzo del burro

L'Unione Eserciti comunica: L'Unione Eserciti vivamente preoccupata della mancanza di burro naturale verificatasi sulla piazza, ha chiesto l'istituzione di una commissione di esperti, che ha le proposte fatte dalla Unione verranno accolte, rendendo così possibile l'approvvigionamento per i bisogni della cittadinanza, scongiurando una possibile crisi, già verificatasi per la uova, e per burro.

La vendita del solfato di rame In applicazione del Decreto ministeriale 10 settembre 1916, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale N. 227 del corrente anno, la Giunta Municipale ha deliberato: Il prezzo massimo del solfato di rame del titolo 38-39 per cento di purezza, di pezzatura normale, in sacchi da 100 chilogrammi, fela per merce, è fissato in questo Comune.

Per quantità non superiori ai 5 quintali L. 150 il quintale; per quantità superiori ai 5 quintali L. 148 il quintale.

Per l'indennità ai maestri

L'on. Rava che si è pure assai interessato presso il Ministero della P. I. perché venga accordata l'indennità del caro-viveri ai maestri elementari, ha ricevuto il seguente telegramma: « Non presentate vive premure da te rivolte a nome associazione magistrato provincia Bologna per ottenere che concessione indennità sia estesa anche insegnanti elementari e si assicuri tutto ciò che ha bisogno di un insegnamento in loro favore. Senti cordiali. Ruffini ».

Denunce contro gli aumenti d'affitto all'Ufficio Case Municipale

Nei locali dell'ex Esattoria al piano terreno del palazzo Comunale; l'Ufficio Case riceve le denunce dagli inquilini ai quali si sta aumentando l'affitto senza qualche giustificato motivo.

Rievoca pure le denunce di appartamenti disabitati e fornisce a chi ne faccia richiesta indicazioni sui quartieri d'affittare.

Le denunce — oltre che all'Ufficio — si possono rivolgere ai signori: Bertolotti Piatte in via Riva Reno, 77 - De Primo Paolo in via Rialto, 42 - Fienghi Pompilio in via Cavallera, 22 (Camera Confederale) - Nuti Oreste, Ufficio Case - Sabbi Romeo in via Mirasole, 31 - Scarani Giusto in via Poese, 45.

Le spese della casa

E' veramente il più bel registro di economia domestica pubblicato a tutt'oggi e che ogni famiglia dovrebbe avere. Venduto alle Cartolerie: Bellei, Balanzoni, Orsi e Wengher.

Il bilancio preventivo del Comune per l'esercizio del 1917

E' stata distribuita ieri la Prelezione del sindaco Zanardi al bilancio preventivo per l'esercizio del 1917.

Dopo un breve scordio, nel quale accenna rapidamente a quanto l'amm. ha fatto per il decoro cittadino, il relatore tratteggia succintamente i compiti che l'amministrazione si propone di risolvere domani per far fronte ai bisogni ideati dalla guerra.

Al Comune « tendono ora con amore e speranza le famiglie, che hanno perduto il loro aiuto, e verso il quale, dopo il giorno della pace auspicata, verranno in schiera i figli dei lavoratori reclamare, in virtù del dovere compiuto con tanta generosità, la soddisfazione di incontrastabili diritti che, assicurando il pane quotidiano, dicono che non invano venne offerto il sangue alla Patria ».

Lavoratori e piccola borghesia

« Tali legittime richieste della classe lavoratrice bolognese — continua — potranno essere accolte soltanto se il bilancio comunale si troverà nel dovuto assetto e se i canoni di una buona amministrazione sono fedelmente seguiti. In questi tempi non si può far alcun affidamento sul consueto aumento automatico delle entrate — dovuto allo sviluppo normale della città ed al miglioramento economico generale — per opera, soprattutto, dell'azione di classe del proletariato organizzato — perché la guerra ha troncato le risorse finanziarie dei bilanci comunali, con conseguente stasi dell'introito daziario; la paralisi del commercio, delle industrie e delle professioni ha dissecato la fonte di molti redditi, e la guerra, che non ha risparmiato la piccola borghesia, ha diminuito la produttività della attività del risparmio. Si pensi infatti che la stessa Bologna, riguardante in questi ultimi anni di nuova popolazione militare e civile venuta da ogni parte, ha aumentato i suoi redditi daziari, si avvia la prova più evidente che soltanto la invita falange della gente umile ha dovuto e deve restringere, anche senza l'intervento di decreti luogotenenziali, il già magro bilancio domestico, per non che i cittadini possono superare vittoriosamente il maggior costo della vita, senza bisogno di ricorrere ad alcuna di quelle rinunce, che, in nome del patriottismo, devono servire soltanto per nulla ».

« Alle migliori condizioni si trovano coloro che appartengono a quella piccola borghesia grande ed insoddisfatta, costituita specialmente dalla numerosa classe degli impiegati e dei piccoli professionisti, destinati a sopportare la lunga serie di deprivazioni, che attende gli italiani anche dopo la guerra. Il loro disagio è anzi più stridente di fronte alla borghesia nuova, creata con le speculazioni sulla fame e con la fornitura militare, la quale, padrona del potere politico, regola a suo talento nel nostro paese tutto l'ingranaggio economico, dalle strade del quale noi invecchiamo, come italiani, la nostra ora liberatrice ».

La situazione finanziaria

« La situazione amministrativa è grave; ma deve essere superata con quel saggio criterio, del quale tutti i Consiglieri, senza distinzione di parte, diedero sempre luminoso esempio ».

« Alle spese ordinarie del bilancio è impossibile far fronte con le entrate previste nello scorso anno; si oppongono a questo gli aumenti normali e costanti delle pensioni e degli stipendi, il numero crescente dei maestri per i bisogni della popolazione scolastica, e il costo impressionante del momento, si giunti al pareggio nella parte ordinaria, mediante un mutuo di L. 272.724; ma noi stessi abbiamo allora avvertito che tale straordinario provvedimento non era consigliabile ai fini di una buona amministrazione; di più molte spese di carattere continuativo, fatte con entrate straordinarie, sono state quest'anno preventivate nei fondi ordinari ».

« Il bilancio, redatto con il consueto amore dal signor rag. avv. Luigi Leonesi, — al quale voglio, mentre sta per finire la sua carriera tutta devota al dovere, rivolgere un pubblico ringraziamento — presentava un deficit di circa un milione e mezzo, in confronto alle entrate previste per il bilancio ».

« La questione si prospettava imbarazzante per chi è preposto alle finanze; tanto più che l'Amministrazione del Comune italiana deve subordinare le sue attività allo Stato, il quale poi dimentica sempre, nella sua opera fiscale, i bisogni degli Enti amministrativi ».

« Non si deve conseguire il pareggio del bilancio, nella sua parte ordinaria, con debiti, non può tessere direttamente la ricchezza, e gli sforzi della nostra Amministrazione per modificare la tassa di famiglia trovarono i più fieri ostacoli, anche quando la riforma era invocata per una grande opera umana e sociale, come la difesa del tubercoloso. Non restano, quindi, che il taglio e la sovranità, non potendo gli altri redditi secondari, comunque elevati, portare aumenti degni di nota ».

La proprietà immobiliare

« Senza entrare in polemica con i difensori della proprietà immobiliare, rileva che « quasi sempre si stallano questi conti bilanciali di carattere educativo, sociale, economico, mentre trovano il consenso degli uomini illuminati che rappresentano nei Comuni le tendenze conservatrici, sono ragionate presso i giornali, presso le organizzazioni padronali e presso le organizzazioni operaie, si è avuto nel ricorso (atto dai proprietari di case contro il bilancio preventivo 1916. E' saputo e risapato che il nostro avanzato all'Amministrazione comunale fu qualificato il trionfo della bar-

L'allevamento del coniglio

Il Comitato di preparazione agraria, con l'assalto del Comune, della Provincia e della Cassa di Risparmio di Bologna, allo scopo di incoraggiare maggiormente l'allevamento del coniglio nella Provincia di Bologna, bandisce i seguenti nuovi concorsi a premi:

1.° Concorso per l'impianto di conigliere razionali, libero a tutti gli allevatori della Provincia, che non abbiano preso parte al concorso precedente.

2.° Concorso fra i 28 premiati del precedente concorso, per le migliori che avranno portato ai loro impianti, tenuto calcolo anche della importanza industriale.

Le domande devono essere formulate su apposito modulo, che i concorrenti potranno ritirare alla sede del Comitato (Via d'Azeglio 15). Tali domande dovranno pervenire al Comitato giudicatore dei concorsi entro il 28 febbraio 1917.

Saranno distribuite lire mille e cinquecento in premi.

Il bilancio preventivo del Comune

bara ignoranza; però i barbari hanno impostato nel passato preventivo una cifra di L. 10.000 per manifestazioni storico artistiche, ed i civili hanno ricorso contro questa impostazione al Consiglio di Stato ed hanno avuto ragione; ma hanno reso, così, un pessimo servizio agli autorevoli conservatori della Bologna storico-artistica.

« Del resto anche il più superficiale osservatore dei fenomeni economici, sa che l'aumento delle tasse ed il progredire dei salari non hanno in alcun modo intaccato la proprietà immobiliare, la quale è, anzi, rigogliosa, forte e capace di sostenere gli aggravi, che vengono moltiplicati poi sulle spalle dei consumatori italiani. Non neppure, che non possono, in certe regioni d'Italia, sopportare il peso di maggiori tributi; ma la colpa di tale disagio è esclusivamente delle classi dirigenti italiane, le quali ancora non hanno saputo applicare quell'imposta progressiva, che è stata il canto del cigno di tutti i nostri uomini di Stato ».

Provvedimenti economici e sociali

Dopo un accenno alla riforma daziaria, ben nota, il relatore sviluppa il concetto secondo il quale « le riforme proposte rispondono ai bisogni del bilancio in tempi normali; non possiamo, quindi, nascondere che gli avvenimenti che incalzano possono, specialmente per quanto riguarda la restrizione di consumi, turbare tutte le nostre più prudenti previsioni. Una cosa soltanto possiamo promettere che, se il bilancio comunale — che è di tutti i cittadini — sarà difeso con la consueta rigidezza, e che, se purtroppo le entrate non saranno rispondenti ai nostri intendimenti, porteremo le proposte atte al regolare funzionamento di questa pubblica gestione, alla quale entriamo ad aver dato la parte migliore di noi stessi ».

« L'Ente autonomo dei consumi, la questione dei medicinali ai poveri, con notevole risparmio per il Comune, l'aver contribuito ad una più larga cura per gli ammalati a letto e cronici, e l'aver offerto, nonostante tutti i sacrifici, un servizio di pronto soccorso ai vecchi impotenti ed inabili al lavoro sono tanti argomenti, che il Sindaco espone in favore della tesi ».

« Così modesti, in vero, di fronte ai bisogni che premono; ma tali da segnare un indirizzo, che non può avere né tristi ritorni, né amare incertezze ».

« Nei provvedimenti di carattere sociale, il nostro sforzo, fondato sulle condizioni eccezionali del momento, la Cassa di disoccupazione, l'Ufficio del lavoro, ormai debitamente approvati, non hanno potuto affermarsi in tutta la loro efficienza, perchè gli uomini più validi sono stati sottratti al lavoro utile a cagione della guerra; ma avranno nel prossimo anno tutta la loro applicazione, secondo i nostri criteri, per quali il sussidio di disoccupazione non deve essere una semplice beneficenza, ma l'Ufficio del lavoro pensa di sovrapponere alle organizzazioni sindacali, che debbono liberamente svolgere la loro azione, senza la tutela di alcun ente pubblico ».

« Nei lavori pubblici, l'attività comunale è stata pressoché negativa; l'aumento vertiginoso del prezzo dei materiali, l'azione e la mancanza di mano d'opera hanno consigliato la maggiore prudenza nel por mano a lavori nuovi, il cui costo avrebbe raggiunto cifre impressionanti. La sola opera notevole è data dal forno pubblico, già pronto per la confezione del pane, e per la manutenzione, miglior mercato, aperto a tutti i cittadini che hanno a cuore la difesa dell'imprescindibile alimento, esercito in modo che la spesa di detto compensino largamente il valore della sua costruzione ».

« Altre opere sono già preventivate, specialmente di carattere scolastico, e moltissime, come l'ospedale dei tubercolosi, le case popolari, il Teatro popolare, altri in animo di proporre, che non sarà possibile poter realizzare le corrispondenti entrate, per non lasciare ai nostri successori la torturante preoccupazione di liquidare i nostri errori amministrativi ».

« Un solo provvedimento non si poteva diziare; una miglior manutenzione stradale; e per questo abbiamo impostato una maggior cifra di circa L. 250.000, che dimostra la giustizia delle proposte dei cittadini per le pessime condizioni delle strade ».

Educare ed istruire

Il bilancio del Comune di Bologna rispetta tutti i bisogni, tutte le tendenze degli uomini del lavoro; spetta poi a questi di fiancheggiare la iniziativa del Comune, perchè non cade pioggia benefica, se non si innalzano vapori di nuove volontà consapevoli ed operose. Si chiama il nostro indirizzo con la consueta frase amministrativa di classe « ma niente è più ingiusto di tale giudizio, perchè l'elevamento di tutti gli uomini alla dignità del lavoro e la scomparsa di ogni forma di sfruttamento eliminano tutte le classi, e preparano una società umana, che nella solidarietà della quotidiana fatica a nell'applicazione delle verità scientifiche, non conosce odi di razza e limiti di confini. Di fronte a questi nostri ideali gli uomini della borghesia, eletti per studi e per virtù di sentimenti, si guardano con timore, e le scuole professionali maschili e femminili le scuole all'aperto, hanno avuto notevole sviluppo ».

« L'insegnamento deve avere un carattere universale, ed ha quindi bisogno, per il suo sviluppo, di essere libero dalle influenze di tutti i partiti. Inspirata a questo principio, il Comune di Bologna tende a preparare i mezzi perchè tutti i nostri fanciulli trovino sede conveniente per la loro completa educazione, la quale non deve essere affidata per nessuna ragione alle vedute parziali di opere di beneficenza o di gruppi di cittadini ».

Fervore d'opere

Offerte al « Resto del Carlino ».

Somma precedente L. 43.406,18

I militari addetti alla sezione Cartografica 3.ª Armata festeggiando il Natale 1916

Totale L. 43.437,18

La « Befana » dei mutilati.

Una distinta signora bolognese, nota per la sua opera di generoso soccorso e di assistenza aenza spese speciali, ha avuto il gentile pensiero di voler rendere tale il giorno della Befana anche per i mutilati di guerra residenti nella nostra città.

La festa che più d'ogni altra vuole ricondurre al ricordo delle loro sofferenze infantili, non deve sorprendere e tristare abbandonando o di rimpianto quasi dei valori, che — ancor fanciulli nell'anima — seppero gagliardamente sacrificarsi per il bene della Patria.

« Allo scopo di radunare la somma necessaria, e perchè tutta la cittadinanza possa partecipare a un così nobile e fraterno gesto d'offerta, la gentile iniziativa ha ideato una Befana di natura artistica cartolina: che — opportunamente disegnata dal chiarissimo prof. Dagnini — sarà venduta, quanto prima, per le vie della città, da un gruppo di signorine, che lietamente si prestano a fare di raggiungere il benedetto intento ».

Ufficio Centrale Notizie

Offerte raccolte per doni ai soldati degli ospedali da campo:

Contessa Lina Carazza, presidente dell'Ufficio, L. 100 — Signorina Zani, Socora L. 5 — Avvocato avv. Arco Fracchi L. 10 — Signorina Zani L. 5 — Conte Bonardi L. 5 — Signora Chantre L. 10 — Signorina D'Alajolo L. 10 — Signorina Pallotti L. 3 — Sig. Roveri L. 3 — Signorina Venturini L. 3 — Signore Vighi ed Agosti L. 5 — Prof. Rossi L. 5 — Cav. Anzola L. 5 — Marchese Angelo Marzulli L. 5 — Signora Janneret L. 2 — Comm. Zanichelli L. 5 — Contessa Cavazza Belgrano L. 25 — S. E. Morpurgo L. 100 — Senatore comm. Alberto Dalloio L. 10 — Signorina Bernaroli L. 10 — Sig. Augusta Sacchetti L. 100 — Totale L. 470.

Insegnanti scuole medie.

Il Comitato per la beneficenza di guerra, presieduto dal prof. Rodolfo Viti, ha deliberato le seguenti offerte: Per l'Albergo di Natale L. 50 — Per il pane al prigione (Cassa Bossa) L. 50 — Per il pacco del soldato L. 50 — Per i colleghi richiamati (al Consiglio federale) L. 100.

Commissione per Prigionieri.

Il prof. Lodovico Ramponi per gli insegnanti scuole medie ha offerto alla Commissione prigionieri L. 50.

Il capodanno dei feriti

Come fu annunciato, nella ricorrenza del nuovo anno verrà distribuito, a cura del Comitato di assistenza comunale, un dono a tutti i soldati feriti e mutilati degnati negli ospedali militari di Bologna.

Il Comandante del Corpo d'Armata ha concesso l'autorizzazione a tale distribuzione, e con una nobilissima lettera ha espresso vive grazie per la benefica e munificente offerta.

I Signori Consiglieri Comunali e le Signorine del Comitato sono invitati per le ore 9 del primo giorno dell'anno a trovarsi nel primo cortile del Palazzo Comunale.

Concorso Curiandese

La Commissione giudicatrice del concorso ha proposto l'assegnazione del premio per l'anno al sig. Marcello Nizzoli di Parma e per la prospettiva al sig. Mario Ciano di Genova.

Mancando poi i tre voti favorevoli richiesti dal Regolamento, non si è fatto luogo all'assegnazione del premio per l'Architettura.

I lavori presentati al concorso saranno esposti al pubblico nella sala del Notaio in via Pignatelli n. 1 dal 1.º gennaio p. v. fino a tutto il giorno di domenica successivo dalle ore 10 alle ore 15 ».

Qualifiche e promozioni a funzionari postelegrafici

Con decreto luogotenenziale è stato promosso a ufficiale del Corpo d'Italia il cav. Eugenio Riccomini direttore superiore aggiunto ai nostri uffici postelegrafici e furono promossi al grado di capi sezione gli Ispettori cav. Pompeo Sansoni e cav. Felice Cati, maggiore alla posta militare. La onorificenza è stata confermata, stata concessa per servizio prestato dai distinti funzionari durante l'attuale guerra.

Il cav. Riccomini è stato un valido collaboratore del direttore superiore in questo delicato momento, e il cav. Sansoni, anche durante la promozione è stato confermato nell'attuale carica di reggente l'ispettore superiore delle poste, ove si è ben meritato la fiducia dei superiori.

Drammatico caso d'improvvisa pazzia

Sotto questo titolo abbiamo ieri narrato del suicidio dell'esercente Vincenzo Tinarelli di Minerbio nella villa del signor conte Vitorri Venenti. Dalle prime informazioni appariva che il Tinarelli fosse stato invitato a un banchetto dal proprietario della villa insieme ad altri possidenti e notabili del paese, e che durante il banchetto, apparatosi, avesse con un coltello compiuto l'atto insano.

Sta il fatto che il disgraziato esercente si uccise nelle dipendenze della fattoria del signor conte Vitorri, ma senza invito né banchetti. Il Tinarelli entrò in un locale, dove alcuni dipendenti stavano preparando delle carni suine e di nascosto s'impossessò del coltello, che poi rivolse contro se stesso.

Una abitudine visitata dai ladri

Nel pomeriggio di ieri, in un posto centralissimo, e precisamente nella casa di S. Vitale N. 4, vicino al Bar Venezia, i ladri, con chiave falsa, entrarono nell'appartamento della fruttivendolo Giulia Venturini, e rubarono alcuni oggetti e danaro per 1500 circa. La Venturini, insieme al marito, trafugò anche col canaro delle macellazioni di Casaralta, e giorno per giorno incassa discrete somme di monete, che ella ora solita riporre in un cassetto, ben chiuso. Ma la Venturini ieri sera, trovò la sua abitazione tutta in disordine, e scassini, il mobilio, dove teneva riposto il danaro.

Arresto per furto

L'altro giorno alla delegazione Alemanni fu denunciato il furto di un coniglio, in danno di certo Mario Giordani. Il delegato dott. Sordani unitamente agli agenti Mediconi e Biagi, ed al brigadiere Rabbaldi, furono preclusi all'arresto del fruttivendolo Ettore Giorgi, girante in Via San Vitale 244, presso il quale furono sequestrati gli undici piccoli ruminanti.

Il Giorgi sostiene d'aver comprato i conigli da persone sconosciute.

Cronaca varia

Il mercato dei maiali da macello essendo lunedì giorno festivo, avrà luogo martedì 2 gennaio 1917.

Impiegati Civili. — Questa sera alle ore 20,30 precise ha luogo la consueta recita settimanale col titolo « Morte di M. Praga e il monologo « La Vita ».

Il fascino di una bella donna

« E' ancora fortemente sentito; per convincerla basta andare al « Prigor » a vedere la follia che occorre ad ammirare Elena Mikovska in *Evu nemica*.

Novità Grand Chic

I migliori tagliatori e lavoratori d'Italia hanno confezionato 2000 palmetos, raglan, mantelle, pellicciotti per uomo, giovanetti, ragazzi, e sono in vendita alla SARTORIA CARLO AMBROSI, Via Rizzoli 34.

Novità per regali, Sabbadini, Carbonetti 1.

TEATRI

TEATRO VERDI

Boile de suif

Quattro quadri di O. Metenier

La commedia è tolta da una novella di Guy De Maupassant che porta appunto il titolo di *Boile de suif* e che apparve nel volume: *Le vagite di Médan*, la famosa villa di Emilio Zola, ove si raccogliano vari amici per leggere le loro novelle. I pochi amici riuniti erano tutti grandi scrittori. Quando Flaubert conobbe la novella disse al Maupassant, da lui amato come un figlio: « Ora ragazzo mio, puoi scrivere ».

La novella di Metenier deve passare per terra la svariata produzione novellistica che vanta il grande scrittore, un'uguale forse, ma non superò mai la bellezza di questa.

La traduzione del titolo non rende esattamente da noi il significato attribuito dall'autore. Una ragazza grassoccia, come tutte quelle di una vescaia di sego, noi comunisti la chiamiamo *lombolotta*; e questo secondo i migliori scrittori italiani è il titolo che meglio si adatta alla commedia.

È un episodio della guerra franco-prussiana del gennaio 1871. Una diligenza carica di militari deve passare per territorio occupato dal nemico. Si va avanti alla meglio, fra i disagi dell'inverno e nella neve. Fra i viaggiatori, tutti tipi scollati da maestro, vi è *lombolotta*, la ragazza grassoccia, che è accolta nella diligenza con grande simpatia dai compagni; ma che a suo tempo tutti sfruttarono, sfamando con le ricche provviste che aveva avuto la previdenza di portar seco e delle quali fu generosa offerta, rimanendo essa stessa cibo.

Arrivati alla locanda i viaggiatori devono fermarsi e non potranno partire se prima *lombolotta* non avrà ceduto il suo territorio a un ufficiale prussiano. Sono ben noti gli incidenti intorno alle resistenze di questa ragazza pubblica che nulla vuol cedere all'abborrito nemico e che ascolta con orrore il prussiano che la brava gente, che pel loro tornaconto comprasse anche due monache, pur di partire, non si vergognano di consigliare un'infamia.

« Il mondo nella sua nudità perfetta; è una pagina che è uno schiaffo in piena grandia all'egoismo umano. Tutti i peccati e tutti partono lasciando in lacrime. La novella è un capolavoro ed era assai difficile renderla sulla scena, specialmente la parte che si svolge nella diligenza. Il Metenier, non per il suo repertorio del Grand Guignol, è riuscito in parte a darci la visione di alcune bellezze della novella, nelle scene della locanda, ma non poteva senza alcune posizioni, far rivivere sul palcoscenico il tempo primo, il più significativo e che ci dà intera la visione della povera ragazza disonorata che si trova a disagio fra le persone così dette per bene. Però nel complesso abbiamo dei quadri vivi e toccanti, una buona parte, che meritano migliore accoglienza. A meno che la poche disapprovazioni che si sono sentite alla fine non siano state dirette al serbo ufficiale prussiano che abusa di Tombo-

« Ultima l'esecuzione di tutti, della Gramatica particolarmente, sempre perfetta, del Mina, del Capodaglio, della Cattaneo e Falcini.

Questa sera avremo *La bomba* di Pietro Wolf.

TEATRO COMUNALE

Lo spettacolo di questa sera è dato in onore di Ermene Zaccaroni. Si rappresenterà la tragedia dello Shakespeare: *Macbeth*, che il grande artista non ha ancora interpretata nei nostri teatri. Avremo una vera festa artistica degna dell'interprete.

Quando prima Zaccaroni, con slancio patriottico degno di lui, darà un recita a beneficio della Croce Rossa e di una istituzione cittadina.

TEATRO DEL CORSO

Questa sera avremo la quarta replica dell'*Aida*, coll'eccezionale complesso artistico già ben noto.

TEATRO DUSE

La compagnia Mauro questa sera ci darà una nuova replica della fortunata *Signorina del cinematografo*.

Quando prima avremo la nuova opera: *Dal torso di ebbare* libretto di Franci, musica del maestro italiano Iclio Sadun.

SOCIETA' DEL QUARTETTO

Oggi 30 Dicembre alle ore 20,30 e domani domenica 31 alle ore 15, nella sala del Liceo Musicale ha luogo un Concerto di pianoforte e violoncello, col seguente programma:

1. C. Franck — Preludio, Corale e Fuga, per pianoforte.
2. Boccherini: Adagio e allegro. — Locatelli: Sonata, per violoncello.
3. J. Pizzetti: Mattino di sole sul prato del bosco. La una giornata piovosa, nel bosco. E. Granados: *Goyescias* (Giovinezza innamorata) — « El colocolo en la Reja » (colloquio d'amore ad una grata). — J. Albéniz: « Hiberia » 3 impromptus: 1. « El Puerto » — 2. « El Albalade » (Quartiere gitano a Granada) — 3. « Trana » (Sobborgo di Siviglia), per pianoforte.
4. Martini: Adagio — Valentini: Gavotta. — Lalo: Canto russo e Intermezzo. — Sverdes: Romanza — Saint-Saens: Allegro appassionato, per violoncello.

5. C. Franck: Sonata in « la maggiore » per pianoforte e violoncello.
6. Martini: Nino Rossi — Violon

ULTIME NOTIZIE

A Parigi si annunzia l'invio delle note dell'Intesa

Previsioni francesi sul contenuto delle note degli alleati

(Nostru servizio particolare)

Parigi, 29, sera

D. R. - La consegna della prima contronota degli alleati è imminente. Sarà diretta agli Stati Uniti e alla Svizzera, potenze incaricate della tutela degli interessi della Germania e dei suoi alleati o che avevano trasmesso la nota di Berlino e Vienna. I termini della risposta non saranno probabilmente noti prima che sia comunicata alla Germania. I governi della Intesa vogliono essere certi che la nota sia prima pervenuta al presidente degli Stati Uniti per non esporli verso Wilson alla stessa mancanza di riguardo dei tedeschi la cui risposta fu conosciuta a New York dalla lettura dei giornali prima di essere consegnata alla Casa Bianca. Senza prendere di conoscere il testo della nota dell'Intesa si può intuire quello che conterrà. Gli alleati sono stati indotti ad esporre le origini della guerra precisando la responsabilità degli Imperi Centrali. La nota pone in evidenza le condizioni di fatto per le quali gli Alleati si trovano a dover proseguire la lotta sino a quando avranno messo gli avversari nella impossibilità di realizzare gli scopi della loro aggressione e di poterla eventualmente rinnovare. La nota svilupperà la formula adottata da Lloyd George «restituzioni, riparazioni, garanzie» e preciserà quindi le condizioni preventive alla cui accettazione deve essere subordinata ogni trattativa diretta agli Alleati. La prima contronota sarà seguita a breve distanza dalle altre destinate esclusivamente al presidente Wilson e alla Svizzera e che non potranno essere che la parafrasi più o meno particolareggiata della prima. La decisione presa sin dal primo momento di comporre un testo unico per tutti gli alleati il cui accordo è completo fu la causa precipua dei ritardi avvenuti.

Il metodo adottato, infine, è riuscito a ridurre le ultime difficoltà derivanti dalle lungaggini della corrispondenza telegrafica fra capitali così lontane tra loro. La risposta è stata materialmente preparata a Parigi.

Qui si prevede che sebbene gli Imperi Centrali non possano dubitare del completo accordo degli Alleati, lanceranno probabilmente una serie di proposte nuove.

Il contenuto della nota agli Imperi

Roma, 29, sera

Il giornale «Italia» ha da Parigi: L'invio della risposta che gli alleati devono dare agli imperii centrali per tramite degli stati neutrali che trasmetteranno le sedicenti proposte di pace, è ormai considerato come imminente, se pure non è già avvenuto. La nota degli Alleati sarà conosciuta nel suo testo integrale soltanto dopo che si avrà la certezza che sia giunta nelle mani di Wilson; ma intanto ad esso si possono dare alcune informazioni e formulare congetture che non costituiscono indiscrezioni, ma semplici anticipazioni circa il concetto e lo spirito della nota.

La risposta sarà comune a tutti gli alleati e forma un unico testo in cui credesi stiano da prima esposte le origini della guerra e precisate le responsabilità relative. Ciò è stato fatto non tanto per i nostri comuni nemici, quanto per le potenze neutrali le quali abbiano agito come semplici intermediari e saranno le prime che leggeranno la risposta degli alleati.

Di fronte alle ripetute e menzognere aggressioni degli imperii centrali che non si stancano di dichiarare essere la loro guerra difensiva, incombe il dovere di dare ai neutrali ed ai nemici stessi una ulteriore prova della volontaria menzogna austro-tedesca, e di dimostrare conseguentemente ai neutrali la necessità in cui si trovano gli alleati di continuare la lotta finché gli aggressori non siano posti nelle impossibilità di rinnovare la loro aggressione; ne segue naturalmente la necessità di sviluppare la formula di Lloyd George intorno alla restituzione, riparazione e compensi, e le garanzie per l'avvenire, la cui accettazione costituisca la condizione sine qua non per qualsiasi negoziato di pace, sia diretto che indiretto.

A questa nota seguiranno a breve distanza le altre risposte che gli alleati invieranno direttamente agli Stati Uniti ed alla Svizzera, e che saranno parafrasi più o meno particolareggiate della prima.

La decisione presa di inviare un unico testo di risposta per tutti gli alleati, rende comprensibile il ritardo della sua compilazione. Si può pensare il notevole ritardo di questo risultato assolutamente identico alle note di tutti gli alleati i quali hanno verso la solenne occasione di precisare nell'ultima documento che si è speso nelle scorse in vero corso della guerra e i fini che gli alleati si propongono di raggiungere.

Impressioni e delusioni americane

Parigi, 29, sera

I giornali ricevono da New-York, che una certa corrente ottimista pervade negli ambienti politici e soprattutto nell'entourage del presidente Wilson. Tuttavia quei circoli governativi non nascondono la disillusione per vedendo la Germania respingere la proposta di Wilson.

La natura della risposta tedesca fa credere in America che gli alleati rifiuteranno di riconoscere alla conferenza proposta dagli imperii centrali. Ciò nonostante si è convinto che Wilson farà ancora più grandi sforzi per trovare un terreno d'intesa tra i belligeranti nell'intenzione di mettere fine alla guerra ed evitare di rompere le relazioni con la Germania in caso di ripresa della guerra sottomarina. E' una convinzione di alcuni circoli governativi che la rottura delle relazioni con la Germania è inevitabile se la proposta di pace naufraga e la Germania ripropone la sua campagna di terrorismo. Ma in tal caso gli Stati Uniti non invieranno una nuova nota. Si crede che se il presidente farà questa sua ultima nota a Lansing corrisponderà con la dichiarazione che gli Stati Uniti erano a due dita dalla guerra, era per preparare l'opinione americana ad una possibile rottura con la Germania.

L'adesione svedese e danese al passo di Wilson

Zurigo, 29, sera

Si ha da Vienna: Il Ministro svedese e l'incaricato d'affari danese consegnarono oggi al Ministro degli esteri una nota verbale concordata, colla quale i due governi richiamandosi alla nota di Wilson esprimono la loro profonda simpatia per tutti gli sforzi intesi a mettere fine al continuo accumularsi di dolori e di perdite di natura morale e materiale in seguito alla guerra. (Stefani)

Prossima risposta di Wilson alla Germania

Gli Stati Uniti contro l'egemonia tedesca?

Parigi, 29, sera

I giornali hanno da Washington: Una nota contenente la risposta del presidente Wilson alla nota della Germania sarà pubblicata prossimamente. Il documento mostrerà che è moltissima l'importanza per gli interessi degli Stati Uniti di distruggere la supremazia che la Germania cerca di stabilire sul mondo.

Sfavorevoli commenti russi

Pietrogrado, 29, sera

I giornali così commentano la nota del presidente Wilson: «Il «Novoye Vremia» osserva che soltanto la Germania con la guerra dei sotterranei ha tentato ai diritti ed ai beni dei cittadini degli Stati Uniti. Gli alleati invece hanno più volte dichiarato che dopo della loro guerra e la difesa del suolo patrio della invasione del nemico secolare. E poiché Wilson dichiara di parlare come presidente di uno stato neutrale che soffre per il prolungarsi di questa guerra, il giornale domanda che cosa Washington e Lincoln avrebbero risposto a chi durante la guerra americana avesse proposto loro di cessare le ostilità nell'interesse degli stati neutrali.»

Il «Ritch» dichiara che gli alleati non possono che opporre alla nota di Washington la ferma decisione di sventare il gioco tedesco. Spera che Wilson da parte sua insista prima di tutto sulla necessità di risolvere la questione della guerra con i suoi alleati a cui nonostante la promessa fatta a Wilson i tedeschi continuano a ricorrere.

Il «Birzhevje Wismodosti» rendono omaggio ai sentimenti umanitari che Wilson esprime nella sua nota ma fan rilevare che la pace proposta dalla Germania non potrebbe essere che precaria ed esprimono il desiderio che le potenze dell'Intesa possano valersi della iniziativa di Wilson ma in condizioni più favorevoli per esse e per una pace duratura.

Un colloquio fra Lloyd George e l'ambasciatore degli S. U.

Londra, 29, sera

(M. P.) - Il dottor Page, ambasciatore degli Stati Uniti si è recato stamane a conferire con Lloyd George sulla questione della pace. Il colloquio è durato 20 minuti.

Conferenze anglo-francesi

Parigi, 29, sera

Un comunicato ufficiale dice: Conferenze quotidiane ebbero luogo durante i tre ultimi giorni fra i ministri inglesi e Ribot, Thomas ed altri rappresentanti del governo francese venuti a Londra a questo scopo. Tutte le questioni interessanti i due governi furono oggetto di discussioni approfondite, e risolte in perfetto accordo.

La propaganda pacifista dalle trincee tedesche

(Nostru servizio particolare)

Parigi, 29, sera

Il Petit Parisien nota che i tedeschi fanno propaganda per la pace persino nelle trincee francesi. Un suo corrispondente particolare scrive: «Da un mese circa, ogni volta che il vento soffiava in direzione delle nostre linee, piccoli palloncini sferici si innalzavano al di sopra delle posizioni tedesche della Champagne; lentamente passavano di sopra alle nostre trincee e cadono al suolo dietro i nostri accampamenti. Questi palloncini servono a trasportare pacchi di giornali la cui diffusione costituisce un nuovo genere di propaganda. Lo Stato Maggiore del Kaiser ha evidentemente organizzato sui territori invasi della Francia una stamperia. Un numero dei giornali dice: «I soldati del Kaiser non sono barbari; sono guerrieri che ammirano il valore francese e che sanno rendere omaggio agli eroi morti nelle loro linee». Una fotografia funebre dello stesso giornale, rappresenta appunto la sepoltura di un soldato semplice francese deceduto in seguito ad una ferita in una ambulanza tedesca. I soldati ed i graduati del Kaiser hanno voluto accompagnare il povero soldato morto, all'ultima dimora, per provare alla Francia che essi non nutrivano nessun odio contro i suoi figli.

Il giornale reca anche un articolo di fondo scritto in bellissimo francese. Vi si possono leggere veri incantamenti applichevoli: « Voi francesi, egli scrive, che siete tra i popoli dell'Europa che meglio comprendono i diritti dell'umanità, potete più a lungo autorizzare un simile macello? Il sangue che scorre da 28 mesi sul suolo della nazione più civile non sarà arrestato dalla volontà dei combattenti stessi? »

Tale insomma il riassunto del tenore di questo articolo di propaganda, e per terminare, l'autore scrive: «Savvia tendiamoci la mano e che la sia finita».

Si è dimesso il presidente della Camera austriaca

Zurigo, 29, sera

Si ha da Salisburgo. La Salisburghese Cronik reca che Sylvester il presidente della Camera austriaca si è dimesso.

La lotta sul confine moldavo

Basilea, 29, sera

Si ha da Berlino. Un comunicato ufficiale dice: Fronte dell'arciduca Giuseppe. L'ala meridionale del gruppo di eserciti al comando del generale di fanteria von Geroch si avanzò nelle montagne verso est, in collegamento coi movimenti eseguiti nella grande Valacchia. Truppe tedesche ed austriache si impadronirono in terreno accidentato e difficile sul fronte orientale della Transilvania di parecchie posizioni.

Il gruppo del maresciallo Mackensen. Sulla sinistra del nono esercito, truppe austriache ed austro-ungariche al comando del tenente generale Kraft von Demmensingen respinsero sulla montagna gli avversari, dopo forte resistenza e raggiunsero Dumitricu a 20 chilometri a nord ovest di Rimnicu-Sarat. L'ala destra dell'esercito avanzò fra i settori di Rimnicu e il corso del Buceu verso nord ovest, occupò parecchi villaggi acclamatamente difesi, e non lasciò ai russi la ritirata il tempo di stabilire nelle posizioni preparate nel settore dei laghi. In Dobruzia prendemmo Rakol.

Si ha da Vienna. Un comunicato ufficiale dice: A nord est e a nord di Rimnicu-Sarat, l'esercito di Falkenhayn respinse il nemico di posizione in posizione. Sull'altipiano a nord-ovest di Rimnicu-Sarat il nemico venne nuovamente respinto dalle truppe austriache e bavaresi del generale Kraft von Demmensingen. Le truppe del tenente feld maresciallo Ludwig Goltzinger appartenenti allo stesso gruppo si trovano impegnate dinanzi a Darnamesi. All'ala sud il gruppo comandato dall'arciduca Giuseppe partecipa parimenti a questa offensiva. Forze austro-ungariche e tedesche presero al nemico nelle valli superiori dei fiumi Tabala, Naruja e Putna una serie di posizioni fortemente organizzate e si impadronirono delle linee tedesche presso Harja a nord est di Somesze. Più a nord nessuna importante azione.

Il comunicato francese delle 23

Parigi, 29, sera

Il comunicato ufficiale delle 23 dice: Fra l'Alto e l'Oise l'artiglieria ha eseguito una serie di bombardamenti di artiglierie tedesche. Nella regione di Quennewies nostre pattuglie sono penetrate nelle trincee avversarie, fortemente sconvolte e sgombrare dai tedeschi. Sulla riva sinistra della Mosa il nemico ha bombardato violentemente durante il pomeriggio le posizioni della Mosa sino ad Avocourt. Abbiamo arrestato in vari punti di questo fronte tentativi di attacco a colpi di granate. Ovunque altre cannonateggiamento intermittente. Due degli aeroplani tedeschi distrutti nella giornata del 28 e segnalati nel comunicato di oggi, sono stati abbattuti dall'aiutante Lusbery e dal tenente Delator. L'aiutante Lusbery ha abbattuto sino ad oggi sei apparecchi nemici e il tenente Delator otto. Nella giornata del 27 e nella notte successiva la nostra aviazione ha bombardamento la località protetta sul campo di aviazione di Grisolles, sulla stazione di Nester, su varie fabbriche militari tra cui quella di Neukirchen. (Stefani)

L'attacco tedesco sulla Mosa

Zasilea, 29, sera

Si ha da Berlino. Un comunicato ufficiale dice: Gruppo del principe ereditario. Sulla sponda occidentale della Mosa tre distaccamenti di due reggimenti di fanteria e uno di fucilieri tedeschi effettuarono sulla quota 374 un'offensiva contro le posizioni francesi. Una preparazione minuziosa di artiglieria e di lanciafiamme agli il passaggio ai gruppi di attacco fino alla quota 374 e al distacco dei due reggimenti nemici. Nelle trincee conquistate parecchi contrattacchi francesi rinnovati anche durante la notte, non riuscirono. (Stefani)

Mutamenti nelle alte cariche austriache

Zurigo, 29, sera

(Vice R.) - Secondo informazioni che raccogliamo ad ottima fonte, i recenti mutamenti avvenuti nelle alte cariche di stato in Austria, sono dovuti esclusivamente alla influenza personale dell'ex ministro degli esteri Berchtold sul nuovo imperatore. Lo stesso uomo ministro degli esteri conte Czernin è una creatura dell'ex ministro degli esteri austro-ungarico che deve alla politica seguita verso l'Italia il tracollo del suo prestigio politico.

Se l'imperatore Carlo I che si trova ora a Budapest conosce l'ungherese e legge quotidianamente i giornali di Budapest, vedrà in questi giorni articoli che non gli daranno troppa soddisfazione. Gli ungheresi sono malcontenti perché Clam Martiniuz come Czernin sono degli slavi e perché Burian non se ne è andato definitivamente dal Governo, benché un altro magiario rappresenti l'Ungheria nel governo comune. Socialisti e nazionalisti hanno poi parole violente contro il governo centrale di Vienna che ha mandato disposizioni a Budapest perché sia istituita la censura sulla politica interna affinché i giornali ungheresi non possano commentare a loro gradimento i recenti mutamenti di potere a Vienna. Tutti i giornali ungheresi giunti oggi in Svizzera, recano nei loro articoli di commento ampi spazi imbiancati.

Il giornale più diffuso di Budapest, l'«Est», intitolò ad esempio così il suo commento: « Czernin agli esteri e Burian sempre ministro ».

Il giornale scrive ironicamente: « E' una vecchia usanza che uno dei tre ministri comuni debba essere un ungherese. Burian è un uomo di enorme capacità. Ci è stato serbato anche perché in futuro potrà prestare i suoi preziosi servizi in pace. Egli si è dimostrato un incapace ed allora si è pensato che sarebbe stato un magnifico ministro delle finanze ».

Il giornale parlando poi dell'autogratia imperiale che licenziava il ministro Hohenlohe, aggiunge: Hohenlohe non può essere un solo giorno ministro. Forse non può nemmeno vedere gli uffici del suo ministero. Tuttavia ha ricevuto un autogratia che lo ringrazia per la grande attività patriottica dimostrata tre volte in 24 ore! Il giornale pubblica infine una vivace critica contro tutta la attività politica del nuovo ministro degli esteri conte Czernin.

Un progetto di legge per la mobilitazione civile in Francia

Parigi, 29, sera

Il senatore Henry Berenger ha presentato un progetto di legge inteso alla mobilitazione civile e l'organizzazione della mano d'opera nazionale in Francia e nelle colonie. L'obiettivo da raggiungere è così definito: Primo: Aumentare la produzione nazionale nelle proporzioni indispensabili per affrettare la vittoria. Secondo: Diminuire gli acquisti all'estero. Terzo: Migliorare in conseguenza il cambio.

Quarto: Assicurare alla Francia la conservazione, la potenzialità economica e industriale necessaria alla vittoria ed a trarre profitto dalle vittorie. La mobilitazione civile comprenderà tutti i cittadini dai 17 ai 60 anni, sarà praticamente esercitata col concorso di uffici dipartimentali responsabili della sua attuazione. (Stefani)

La situazione finanziaria in Francia

Parigi, 29, sera

Al Senato il ministro delle finanze Ribot, intervenendo nella discussione sul credito provvisorio per il primo trimestre 1917, espone la situazione finanziaria francese in confronto con quella delle altre nazioni belligeranti. Il debito della Francia ammonta ad 89 miliardi, il debito consolidato rappresenta 73 miliardi, i risultati dell'ultimo prestito sono esattamente di 11 miliardi, 608 milioni; e 10 miliardi è prodotto effettivo, col 54 per cento di risparmio. Quando i risultati sono soddisfacenti, Ribot ritiene che la Francia debba sorvegliare attentamente il suo debito esterno, che raggiunge i 6 miliardi e mezzo e aumentare rapidamente il debito finanziario in modo da poterlo impiegare in opere di difesa nazionale. La difficoltà maggiore è il pagamento degli acquisti all'estero che accentrano il più possibile l'importazione e la Francia deve compiere grandi sforzi per pagare questi acquisti, e mantenere la stabilità del cambio. Malgrado alcune campagne, i crediti rimangono ancora ma le esportazioni non sono sufficienti a coprire nuovi doveri, nuovi sacrifici, la cui accettazione sarà di grande esempio e confermerà il magnifico contenuto del paese che forma la base della civiltà del mondo intero. (Stefani)

Per la marina mercantile francese

Parigi, 29, sera

La Camera approvò un progetto per la marina mercantile, autorizzando lo Stato ad anticipare sino a 200 milioni gli armatori francesi, di cui 100 per la costruzione e 80 per l'acquisto di nuovi 50 milioni saranno riservati e pignorati da un fondo destinato a trasportare merce tra la Francia e le sue colonie.

Il ministero nazionale romano

Roma, 29, mar.

Il Ministero romano fu ricostituito con l'aggiunta di parecchi membri degli antichi partiti. L'opposizione. Brattiano ha lasciato la presidenza del consiglio ed il portafoglio degli esteri; Costantinescu, ministro del demanio, sostituisce Mottuzum ministro degli interni; Tafel Jonescu diventa ministro senza portafoglio; il principe Michele Cantacuzescu, Greciano ed Istrati entrano egualmente nel gabinetto. (Stefani)

Il ministro De Nava operato

Roma, 29, sera

L'on. De Nava ministro dell'Industria e Commercio che si trovava da qualche tempo ammalato allo stomaco è stato operato. L'operazione è riuscita ottimamente.

I primi provvedimenti per il personale della Croce Rossa

Parigi, 29, sera

Al Ministero della guerra si stanno elaborando i provvedimenti promessi alla Camera dal generale Morone. Uno dei provvedimenti che sarà adottato con maggiore sollecitudine è quello tendente a togliere dalla Croce Rossa gli ex-riformati che appartengono alla prima categoria di classi giovani e a iniziare il progressivo assorbimento degli arruolati di classi giovani, anche se appartenenti alle terze categorie. Per questi ultimi si adotta il criterio di farli passare prima in unità mobili della Croce Rossa medesima togliendoli alle unità territoriali.

Bolettino dell'Istruzione

Roma, 29, sera

Decisioni di ricorso: Con decreti ministeriali: E' respinto il ricorso della maestra della Guardia dirigente nelle scuole del comune di Modena contro la deliberazione del C. P. S. che dichiarava non esservi dovuti i due quinti in più dell'assegno fissato per la dirigenza.

E' accolto il ricorso della maestra Marchetti contro la deliberazione della D. P. S. di Bologna relativa alla nomina di insegnante di scuola femminile e sono ammessi gli atti del Consiglio scolastico per gli ulteriori provvedimenti.

QUARTA EDIZIONE

Attonio Poggi, gerente responsabile

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

CORRISPONDENZE

RADIANA. Va bene. Pregasi indicare modo di ricevere. Scrivere Rivoggersi. Ricevimento postale 396,076 forma posta. 1929

AMORINO penso te, amo te, vito per te. Non godi perché lontano. Arrivederci fra giorni. Sempre pensami. Baci tanti, abbracci. Iris. 1929

RIGORDO. Come da mio avviso 27, atteso inutilmente fuoco indicato. Addeborato tuo silenzio. Attendo finalmente notizie. 1929

ADDOLORATISSIMO costretto ritornare il no febbraio. Tu ancora sempre più bello mio unico augurio. Tanti carissimi. Baciotti con amore. Luigi E. 1931

SEMIRANDE. Mi riconosco! Sulle ali di questo nome, simbolo di volontà, ti vengo in miei auguri. Arrivederci M. 1933

NINNY. Tutti i miei auguri. 1935

MILLE. Vieni invece ogni ore!... Desidero rivederti infinitamente. Eaci. 1933

RAGU. Confide pomeriggio cinque; non vendommi torna pomeriggio sei. Eventuali contravvisi entro quattro. Baciati tanti. 1937

TORRE rimasti bloccati frana tua vicina? che dici? la sola assolutamente, sempre! devi scrivere, spiegarti silenzio. Vuoi carta? Con sollecitudine. Troppo economico! Ricevuti pacco mio, soldati. Grazie tutti. Ti ridovrà. Ene. 1940

MASSAFRAGLIA 31 Gennaio 1915. Eppure mi gode l'animo nel dirti che nell'anno nuovo ti desidero quella tranquillità di fiducia, quasi sorridente, di cui che sa che all'indomani l'attenderò la felicità e la pace. Maria. 1941

SIGNORINA venuta undici mezza Telegrammi seguita signora Farini. Pavaglioni Sar. P. (fronto, indipendenza, Rivarone) mi piacere tanto. Come esternali ammirazione? Pregho scrivere fermo posta «Renato» seguito numero abitazione. 1943

ADI. Augurandoti ogni bene, confermi costantemente immunità. Vero, vito unicamente speranza, desiderio vederti, parlarci, saper di tutta mia. Imim 1939

DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO

Cent. 5 p r parola - Minimo L. 1

AMMINISTRATORE provetto occuperebbe azienda patrimoniale contabile; serie referenze, tenne compenso. Richieste ferme posta Bologna, tessera 1946.

VIRTUS. Farmacista laureata, colta, pratica, seria, ottime referenze. Offerta: Morale Cavallera 30 E.o. piano. 19325

DENTISTA, signorina occuperebbe ore serali o da stabilirsi, presso studio o operatore provetto, per adattarsi lavoro apparecchi. Scrivere Casella C. 19325 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 19325

SIGNORINA pratica articoli mode occuperebbe commessa negozio magazzino. Rossellini, viale Abruzzi 89, Milano. 19306

SIGNORINA licenza tecnica dattilografa, bella calligrafia, cerca impiego anche provvisoria. Miti pretese. Scrivere Norma Roberti, fermo posta, Bologna. 19322

AMMINISTRATORE contabile provetto ventottenne esente militare lunghissima pratica industriale commerciale, cerca occuparsi. Serissime referenze. Casella P. 1930 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 19300

SIGNORA quarantenne, seria, istruita, educatissima, bella presenza, occuperebbe qualsiasi posto, purché decoroso. Referenze primarie. Casella B. 1934 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 19300

FARMACISTA laureato, giovane, esente militare, offresi, cauzione, Bologna provincia. Zamboni 56. Trattoria. 193738

DISTINTA Signorina diplomata dattilografa, bella calligrafia, occuperebbe presso serie ditte come commessa scrivana caselliera. Scrivere, Ione Via Carlo Alberto 3. 19372

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

FARMACISTA cerca assistente (patentino) senza servizio militare. Inutile presentarsi senza serie referenze. Indirizzare offerta (Giorgio, Cento, Ferrara). 19363

GIUVANE fattorino commesso cercasi Zeno, 6543 Bologna. 19315

BERGASI giovanotto bella calligrafia preferibilmente dattilografo offre Casella. P. 19315

MAGLIERE lavoranti desiderose migliorarsi, apprendiste cercansi subito. Berardi, Orbi 21. 6.

BERGASI operaie dai 19 anni in avanti. Rivoggersi Riva Reno 22. 19343

DITTA Mazzetti, Altabella 10, assume personale pratico cavalli. 19375

SI assumono provetti aggiustatori meccanici specializzati riparazioni automobili, e tutti da obblighi militari. Rivoggersi Agnola «Sna», Bologna. 19362

FALEGNAMI mobili, occupazione stabile, cercano subito fratelli Sabbadini, Saragozza 165. 19300

GERGANI da vetreria Castiglione 44 ragazzi dodici quattordici anni per lavoro diurno lire 1.70 da 15-17 anni lavoro notturno lire tre. 19317

LEZIONI e CONVERSAZIONI

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

Sono soggetti alla tariffa di Cent. 20 per parola gli avvisi appartenenti a Scuole, Istituti e Collegi.

TELEGRAFIA corso celere, aspiranti Genio telegrafisti, Ferrovie. Bologna Pratiello I. 19354

AFFITTI, ACQUISTI, CESS. AZIENDE

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

AFFITTA camera mobilitata matrimoniale, la cucina indipendente. Mentana 4 secondo piano. 19325

VENDO casa centrale buon reddito lire 35000 comoda pagamento. Scrivere, Casella D. 1931 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 19314

BERGASI vasti locali uso laboratorio (che fuori porta Dentizio fermo posta. 19306

VENDESI casa isolata, presso Porta Sant'Antonio, buon reddito. Rivoggersi Pedrini, Saragozza 71. 19314

CENTRALISSIMA Piazza S. Stefano 13 affittasi bottega ampia luminosissima retro bottega e rifrattaria. Miti pretese Dott Castiglione 42. 19334

GRANDE ufficio ammassi anche subito, posizione centrale, comoda moderna. Rivoggersi amministrazione via Monte S. 19367

COMPRAZI Casa in Bologna oltre vecchia cinta oppore Podere nei pressi di S. Donino. Quarto Granarolo Castenaso. Offerta Casella postale 137, Bologna. 19361

PERSONA seria cerca in affitto casa o villa modesta fuori città con un po di terreno. Offerta anticipata subito. Contatomi Giacomo burriere fuori porta Zamboni. 19309

GERGASI subito o primi gennaio appartamento civile ammobiliato, con tre stanze ed uno stanzino da letto, cucina e salotto, watercloset, non distante troppo dal centro. Rivoggersi offerte Mariani, piazza XX Settembre 5. 19360

CAMERA AMMOBILIATE, PENSIONI

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

CAMERA ammobiliata luce elettrica, stufa, affitta famiglia civile a impiegato o militare. Dirigersi fruttuandolo Azeglio 49. 19311

GERGASI camera ammobiliata libera, posizione centrale, possibilmente piano terra. Offerta Casella D. 19316 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 19319

ANNUNZI COMMERCIALI e VARI

Cent. 20 per parola - Minimo L. 2

GENTILUOMO simpatico conoscerebbe signora signorina senza scopo matrimonio. Massima serietà. Scrivere Fulgor posta. 19305

PISTOLA Browning originale nuova calibro 6,35 scatola protettiva vendo lire 90. Portarmi 02501 postarmente Castel San Pietro Bologna. 19307

GHINGALIERE vendita ingrosso portafogli, portamoneta, pettini, forcelle, giuocattoli, articoli funatori, cancelleria ecc. Bergamini, Azeglio 47, Bologna. 19319

POLIZIA privata, Istituto Detectives, Porvaca 3, assume informazioni, incarichi delegati. 19315

GIUVE color avana nero smarrito il giorno 22 marzo subitaneamente chi lo ha trovato per favore restituire a Signora Pagliano 17. 19316

OGNIGNA ucciola lunetta bianca, gatti angora, camerini professori vendo. Santandrea Pratiello 17. 19317

SIGNORE anziano serilissimo relazionerebbe ragazza, giovane vedova, educata, simpatica, sentimentale fine, amato leale scopo matrimonio. Scrivere inserzione 19322 posta. 19322

OCASIONE vendo specchiara candolabri cornice oro zecca, due comocini antichi salottino Luigi guidici S. Vitale 33, Azeglio 14 ille 16. 19327

ESTERIE vecchie, inseribili, acquistasi consecutivamente. Indipendenza